



COMUNE DI SAN CESAREO

Provincia di Roma

E' con orgoglio, ma anche con profonda e sincera commozione, che porgo il mio saluto e di tutta l'Amministrazione Comunale alle autorità civili, militari, religiose, ai cittadini di San Cesareo ed a tutto il gentile pubblico presente.

Questa manifestazione, voluta per celebrare la memoria di un valorosissimo carabiniere, l'Appuntato Scelto Roberto Sutera morto tragicamente nel luglio 2007 all'età di appena 37 anni durante l'inseguimento di un malvivente, è per noi un grande onore e proietta la nostra comunità verso la cronaca, la buona cronaca. Dopo la stele commemorativa donata nel luglio scorso alla Stazione dei Carabinieri di San Cesareo, oggi, con l'intitolazione della Stazione dei Carabinieri di San Cesareo all'Appuntato Scelto Roberto Sutera, questa comunità che io rappresento vuole offrire una preziosa testimonianza di affetto e di riconoscenza per chi si è sacrificato nell'interesse di tutti.

San Cesareo, e soprattutto i suoi giovani, non devono ignorare il nome di Roberto Sutera perchè è anche attraverso la valorizzazione del ricordo che si creano i presupposti per una società migliore, cioè fondata su valori sani e pacifici.

Questa amministrazione comunale collabora quotidianamente con la locale stazione dei Carabinieri per affrontare e risolvere i problemi della nostra comunità. Questo spirito di collaborazione, fondato sul rispetto delle regole per tutelare la civile convivenza di tutti, a partire dai più deboli, vorremmo si radicasse sempre più al punto da riuscire a trasmetterlo, con i nostri comportamenti, a tutti e soprattutto ai giovani, perché mai più si ripetano fatti simili a quelli che hanno strappato la vita a Roberto Sutera. Grazie a questa continua collaborazione tante

sono state le operazioni compiute negli ultimi tempi, per le quali ringrazio il Capitano De Rosa ed il maresciallo Esposito, così come formulo i migliori auguri al Capitano Olivieri, da poco subentrato allo stesso De Rosa nella conduzione della Compagnia di Palestrina.

Ma il mio saluto non può non andare anche alla Fanfara dei Carabinieri che oggi, per la prima volta nella storia di San Cesareo, regalerà a tutti noi un'emozione irripetibile con la sua attesissima esibizione.

Concludo affermando che questa manifestazione non vuole e non deve essere, o restare un evento estemporaneo. I suoi contenuti devono invece radicarsi, se possibile, ancora di più in profondità nelle coscienze di noi tutti, rappresentanti delle Istituzioni, della scuola, della cultura, nelle giovani generazioni, che, sempre e con tanto slancio, sposano per prime la causa della speranza per un futuro migliore.

San Cesareo, 4/10/2009

**Il Sindaco
Pietro Panzironi**